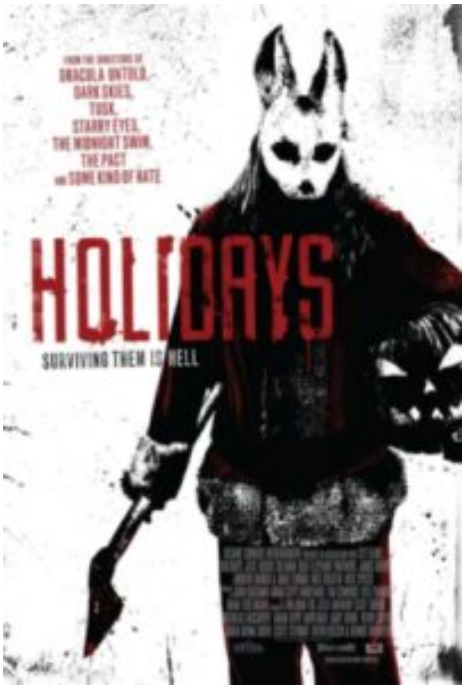
Holidays di Kevin Smith e altri registi

Holidays di Kevin Smith e altri registi.



Holidays di Kevin Smith e altri registi, un'operazione abbastanza deludente, sia dal punto di vista del divertimento orrorifico che da quello contenutistico.

Holidays di Kevin Smith e altri registi comprende otto episodi per un'antologia che, in rigoroso ordine cronologico, smitizza in chiave horror le feste più importanti e tradizionali.

Realizzare film a episodi non è mai stato facile, persino alcuni grandi maestri si sono trovati in difficoltà. Se poi si tratta di pellicole dell'orrore, i problemi di solito aumentano (ricordiamo però almeno vari gioielli prodotti dalla **Hammer** e dalla **Amicus** nei decenni Sessanta/Settanta). A ciò aggiungiamo il fatto che negli Stati Uniti, ormai da anni, il cinema di genere ha il fiato corto (opinione personale). In sostanza, da ***Holidays*** non ci si poteva aspettare granché, ma

qualcosa di più sì. Invece nel complesso si tratta di un'operazione abbastanza deludente, sia dal punto di vista del divertimento (inteso in senso orrorifico, ovviamente) che da quello contenutistico. Ogni episodio è dedicato a una festa: buona idea, purtroppo un po' sprecata. Il primo episodio, diretto da **Kevin Kolsch** e **Dennis Widmyer**, s'intitola ***Valentine's Day*** e inizia più o meno come ***Carrie, lo sguardo di Satana***, incentrato su un gruppo di studentesse e sulla solita bruttina che viene presa in giro dalla bellona: lo sviluppo, insomma, è più che scontato. Migliore, ma non troppo, è ***St. Patrick's Day***, di **Gary Shore** (suo il mediocre ***Dracula Untold***, del 2014). Siamo dalle parti di ***Rosemary's Baby***, che viene persino citato. Una bambina dagli strani poteri mette incinta la propria insegnante, che partorisce un gigantesco rettile. Un'altra bambina, alle prese con un mostruoso coniglio pasquale, è la protagonista dell'episodio intitolato ***Easter***, diretto da **Nicholas McCarthy**. Buono l'effetto dell'uomo-coniglio, ma insomma la vicenda è poca cosa.

Di pessimo gusto è poi l'episodio successivo, ***Mother's Day***, di **Ellen Reid**. Con scarsa fantasia, gli autori elaborano un nuovo parto demoniaco. Se l'idea non brilla per originalità, anche

la realizzazione è quantomeno anonima e di fronte al corredo kitsch/blasfemo si finisce per rimpiangere **Ken Russell**. Decisamente interessante risulta invece ***Father's Day***, di **Anthony Scott Burns**. Nel quale una ragazza trova un'audiocassetta con incisa la voce del padre, scomparso tempo prima. Bella l'ambientazione. In questo caso se non altro la tensione, sino all'inquietante finale, non manca. Il regista più celebre del mazzo, **Kevin Smith**, è l'autore dell'episodio peggiore, ***Halloween***. A parte che la festa sembra c'entrare ben poco con la storia dell'episodio, nel quale un web sfruttatore viene punito dalle ragazze/streghe che lavorano per lui, anche in questo caso non si può proprio dire che trionfi la raffinatezza. Non sarebbe necessariamente un difetto, se non si avesse la sensazione che i temi scabrosi (?) ormai servano solo a mascherare la poca onestà intellettuale. Non male l'episodio natalizio intitolato ***Christmas***, di **Scott Stewart** (***Dark Skies – Oscure presenze***, del 2013). Un apparecchio che permette ai desideri di manifestarsi procura non pochi guai a chi lo possiede. Nessuna sottigliezza nemmeno qua e dopo il buon inizio (che ripropone certe atmosfere stile ***Creepy***) Stewart non mantiene le promesse. Però gli va dato atto che riesce a tenere desta l'attenzione. Cosa che, per quanto riguarda l'ultimo episodio, s'incarica di fare **Lorenza Izzo**. In ***New Year's***, diretto da **Adam Egypt Mortimer**, la protagonista di ***The Green Inferno*** rimorchia un assassino la notte di Capodanno, rivelandosi un'implacabile assassina seriale. Il poco **splatter** presente nel film è concentrato quasi tutto in questo episodio: perciò anche chi ama gli spargimenti di sangue rimarrà deluso. Resta la sensazione che autori e produttori non abbiano creduto fino in fondo nel progetto, rimanendo a metà del guado; indecisi cioè se realizzare un horror estremo o un prodotto più digeribile, magari destinato a qualche pay-tv.

HOLIDAYS
Regia di Kevin Smith, Gary Shore, Matt Johnson, Scott Stewart, Nicholas McCarthy, Dennis Widmyer, Kevin Kolsch, Sarah Adina

Smith, Anthony Scott Burns.
Con Kevin Smith, Lorenza Izzo, Seth Green, Michael Sun Lee, Clare Grant, Ruth Bradley, Andrew Bowen.
Titolo originale: Holidays.
Horror, durata 105 min. – Usa 2016.